



Comunicato stampa

Data: 10.03.2023

Il Consiglio federale adotta i parametri fondamentali dei decreti finanziari pluriennali e stabilisce le priorità in materia di uscite per l'esercito, l'ambiente e l'Ucraina

Nell'ottica della prossima legislatura, durante la seduta del 10 marzo 2023 il Consiglio federale ha adottato gli obiettivi riguardanti il tasso di crescita applicabile ai decreti finanziari pluriennali. In tale ambito si tratta di limiti massimi, il cui effettivo raggiungimento dipenderà dall'ulteriore evoluzione del bilancio della Confederazione. Le prospettive finanziarie rimangono difficili, con deficit strutturali negli anni di piano finanziario.

All'inizio di ogni legislatura il Consiglio federale licenzia i messaggi relativi ai decreti finanziari pluriennali di ampia portata. Attraverso tali decreti finanziari viene gestito circa un quarto delle uscite della Confederazione, nello specifico i settori dell'educazione e della ricerca, dell'esercito, della cooperazione internazionale, della politica agricola, del traffico regionale viaggiatori, dell'ambiente e della cultura. La definizione degli obiettivi riguardanti il tasso di crescita consente al Consiglio federale e al Parlamento di stabilire le priorità politiche della prossima legislatura 2024–2028. In conformità con il mandato assegnatogli dal Parlamento, il Consiglio federale attribuisce una chiara priorità alle uscite per l'esercito, le quali nei prossimi anni dovranno crescere di almeno il 5 per cento all'anno e raggiungere l'1 per cento del PIL entro il 2035. Anche il settore dell'ambiente gode di grande importanza, soprattutto per quanto concerne la biodiversità. Inoltre, in considerazione dei costi estremamente elevati previsti per la ricostruzione dell'Ucraina, già oggi il Consiglio federale ha definito l'ordine delle priorità nel settore della cooperazione internazionale.

Tabella degli obiettivi riguardanti il tasso di crescita e dei limiti massimi applicabili ai decreti finanziari pluriennali

	Tasso di crescita nominale medio in percentuale	Limite massimo in mia. CHF
Messaggio ERI 2025–2028	2,0 %	29,7
Esercito 2025–2028	5,1 %	26,0
Politica agricola 2026–2029	- 0,1 %	13,7
Cooperazione internazionale 2025–2028	2,5 %	10,6

Traffico regionale viaggiatori 2026–2029	1,9 %	4,7
Ambiente 2025–2028	4,6 %	2,2
Cultura 2025–2028	1,2 %	1,0

Con la definizione degli obiettivi riguardanti il tasso di crescita, il Consiglio federale ha confermato le decisioni già prese a gennaio e a febbraio. Nonostante un calo temporaneo verificatosi nel 2024, è prevista una nuova crescita positiva in tutti i settori, ad eccezione dell'agricoltura. Su questa base i dipartimenti stanno ora preparando i progetti da porre in consultazione e i messaggi all'attenzione del Parlamento riguardanti i settori sopracitati.

Una sfida particolare è quella posta dal settore della cooperazione internazionale, nel quale si prevede che i costi per la ricostruzione dell'Ucraina diventeranno molto elevati. L'importo preventivato per la cooperazione internazionale non basterà a coprire interamente il contributo della Confederazione alla ricostruzione dell'Ucraina. Rimane inoltre poco chiaro quando si verificheranno tali costi. A titolo precauzionale, dal 2025 il Consiglio federale intende pertanto riservare l'aumento delle uscite destinate alla cooperazione internazionale alla ricostruzione dell'Ucraina. Secondo la pianificazione attuale, si tratta di un importo totale di circa 650 milioni di franchi per il periodo 2025–2028.

Anche il settore del traffico regionale viaggiatori presenta sfide importanti, in particolare a causa del mutato comportamento in termini di mobilità e del rincaro. La Confederazione si rivolgerà quindi ai Cantoni e alle imprese di trasporto per stabilire misure comuni che consentano di attenersi al tasso di crescita fissato.

La situazione finanziaria rimane tesa

L'aumento, entro il 2035, delle uscite riservate all'esercito all'1 per cento del PIL nonché la continua e forte crescita delle elevate uscite per la previdenza sociale (in particolare la previdenza per la vecchiaia, le prestazioni complementari, la sanità e la cura dei figli da parte di terzi) portano il bilancio della Confederazione al limite. Tanto più che, nel caso della grossa maggioranza dei decreti finanziari, il Consiglio federale vuole attenersi il più possibile agli obiettivi riguardanti il tasso di crescita finora perseguiti. Tali obiettivi e importi rappresentano quindi limiti massimi, il cui effettivo raggiungimento dipenderà dall'ulteriore evoluzione del bilancio della Confederazione. Per rispettare le direttive del freno all'indebitamento dopo il 2025, vige tuttora una considerevole necessità di consolidamento negli anni di piano finanziario. L'effettiva necessità dipenderà in particolare dalle ulteriori decisioni adottate dal legislatore negli affari pendenti.

Per ulteriori informazioni:

Michael Girod, Comunicazione
 Amministrazione federale delle finanze AFF
 Tel. +41 58 465 41 41,
 kommunikation@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale delle finanze DFF